

Uno sguardo in Dergano

PARROCCHIA S. NICOLA IN DERGANO, MILANO



PARROCCHIA
di SAN NICOLA
in DERGANO

*Che cosa è
l'uomo, perché
te ne ricordi e il
figlio dell'uomo
perché te ne
curi?*

Il tempo del riposo: Il nostro riposo è Cristo

La prima cosa che attrae il nostro sguardo nella foto che apre questo numero del nostro periodico parrocchiale sono questi due piccoli bimbi. Sembra impossibile visto l'ampiezza del paesaggio e l'imponenza dei monti, eppure... Quello che ci stupisce e ci interroga è il loro essere tutti protesi a guardare il crocifisso con le manine giunte: null'altro li distrae dal loro stare con Gesù, null'altro possiedono se non l'attesa di Lui. Possiamo lasciarci commuovere da tanta tenerezza e fermarci qui.

Ma non è sufficiente, questa immagine pone una domanda al nostro cuore e forse un poco ci mette a disagio: noi a Chi guardiamo? Come possiamo ritrovare in noi la freschezza di questo atteggiamento del cuore?

In questo tempo così travagliato da guerre, ingiustizie, difficoltà nell'affrontare l'esistenza la preghiera di questi due bimbi è una lezione di realismo. Non è uno stare fuori dalla realtà. Pregano di fronte a un crocifisso, di fronte a Colui che per noi ha dato la vita e che è l'unica vera nostra speranza. Questa speranza è incontrabile in tutti quei segni che si possono intravedere dentro la realtà: magari piccoli, insignificanti, ma che ci confortano perché capaci di parlarci della compagnia del Redentore nella nostra vita e di ridestare un atteggiamento di responsabilità.

Tanti ne abbiamo visti in questi mesi: ce lo hanno dimostrato i nostri bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione, ma anche i nostri studenti sono segno di questo, ne sarà un

segno ulteriore l'esperienza dell'oratorio estivo. Anche la comunità adulta della nostra parrocchia nell'accompagnare e sostenere le fatiche di tanti e nel testimoniare la bellezza della vita insieme: un segno che ha potuto generare altri segni di unità nel quartiere in incontri, feste e raduni. A noi tocca stare rivolti a Lui, come quei due bimbi, e indicare dove origina tutto questo: in quello sguardo amoroso di Gesù alla nostra esistenza: "siamo amati".

Non siamo soli nel cammino della vita, nessun uomo è ultimamente solo.

*L'estate sia un tempo in cui,
riconoscendo questa certezza,
il nostro cuore possa trovare
riposo e speranza.*

Don Mario

Il saluto del nuovo parroco Mons. Luigi Panighetti

Lettera ai fedeli della parrocchia di San Nicola Vescovo in Dergano

Rivolgo a ciascuno di voi il mio cordiale saluto mentre mi viene comunicato il trasferimento nella vostra Comunità Parrocchiale di San Nicola in Dergano.

Termino la mia esperienza come Prevosto a Varese, dopo aver servito la Chiesa in altre Parrocchie, in alcuni Collegi Arcivescovili e come Rettore del primo biennio teologico del Seminario di Milano. Evidentemente un cambio implica sempre un supplemento di fatica, è così anche questa volta. A me toccherà farmi conoscere ed entrare con discrezione in una Comunità con una storia significativa, attiva nella liturgia e nella carità, ben strutturata e partecipata.

A voi il compito di avere un po' di pazienza per accompagnarmi nei passi da compiere dopo questi anni fruttuosi vissuti con don Mario Garavaglia, che saluto nella fraternità del presbiterato. Si apre una nuova stagione per ciascuno di noi, e per le nostre Comunità segnata dalla responsabilità di passare da una fede di convenzione ad una fede di convinzione che sia in grado di annunciare il Vangelo della salvezza che viene solo da Gesù Cristo, morto e risorto.

Le sfide che Milano e l'intera società ci propongono sono solo grandi: senza presunzione le raccogliamo e ci poniamo in atteggiamento di discernimento per comprendere cosa lo Spirito chiede alla Chiesa oggi. Prima di porgervi il mio arrivederci a settembre permettete che rivolga un pensiero a don Gabriele Giorgetti che sarà il mio primo collaboratore e al rinnovato Consiglio Pastorale Parrocchiale da cui mi attendo suggerimenti per la crescita personale e comunitaria.

Ci ricordiamo nella preghiera.

Mons. Luigi Panighetti



Il ringraziamento di Don Mario in partenza

Cari amici, vi scrivo queste righe per rendervi partecipi di un passaggio che mi riguarda. Come ormai sapete con la fine del mese di agosto si conclude il mio servizio alla Chiesa di S. Nicola in Dergano. Si conclude perché al compiersi dei 75 anni l'Arcivescovo chiede ai parroci di lasciare la comunità in cui stanno servendo. È molto faticoso per me lasciare questa comunità che mi ha accolto 8 anni fa, questo quartiere ormai diventato parte della mia esistenza. Mi fu chiesto di venire otto anni fa per sostituire don Gerolamo segnato dalla malattia. Non fu semplice per me lasciare una parrocchia e un quartiere cui avevo dedicato quasi metà della mia vita di sacerdote. Le difficoltà dei primi anni diventarono ben presto, anche grazie alla amicizia di don Stefano, un desiderio di servire con tutto me stesso questa numerosa comunità che si rallegrò in quegli anni di tante giovani famiglie venute ad abitare nel quartiere.

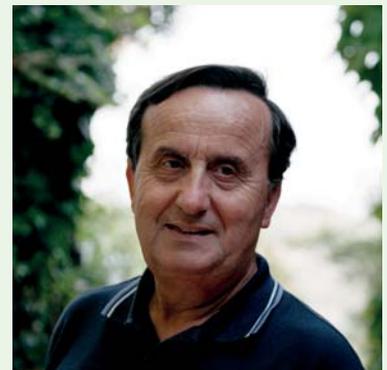
Venne poi il periodo della pandemia e la durezza di quei mesi segnò per noi tutti l'inizio di un'attenzione nuova alla vita della fede e ci fece sentire profondamente uniti con tutti coloro che abitano il quartiere e che trovarono nella Chiesa un punto decisivo di riferimento.

Gli anni successivi hanno visto il crescere della vita della parrocchia e in particolare della presenza di ragazzi e studenti in oratorio, grazie in particolare alla presenza di don Gabriele, cui sono profondamente grato, e alle tante persone che all'educazione dei ragazzi dedicano tempo ed energie. Le feste e molti altri avvenimenti hanno fatto da riferimento all'esperienza intensa di questi anni. Non posso dimenticare la presenza e l'amicizia discreta e generosa di don Giorgio che ormai da più di un anno vive tra le braccia del Padre.

Da settembre svolgerò il mio ministero presso il Santuario di Santa Gianna Beretta Molla, patrona della famiglia, a Mesero (MI). Il compito che mi è affidato è valorizzare questo Santuario e la figura di Santa Gianna e di farne sempre più un luogo di preghiera attraverso i Pellegrinaggi, in particolare nel prossimo anno giubilare. Vivrò questo compito con un amico sacerdote ormai molto anziano che da anni vive presso il Santuario. Sarà per me anche il tempo della preghiera di intercessione e a Santa Gianna affiderò voi e le vostre famiglie. Vi aspetto al santuario.

Spero che questo passaggio sia fruttuoso come lo sono stati tutti quelli in cui ho obbedito. Ringrazio tutti e chiedo una preghiera. Vi chiedo di accogliere generosamente don Luigi, il nuovo parroco cui ora sarà affidata la parrocchia.

Don Mario



Una Vita guidata dalla liturgia



Il tempo di Pasqua è stato come sempre per la nostra comunità occasione grande di incontri e di esperienze.

Nei giorni della Pasqua ancora una volta e in modo ancora più numeroso - e questo è per noi segno di stupore e di ringraziamento - si è riunita in preghiera per rivivere insieme il mistero della morte e Risurrezione del Signore. Dalla messa con i ragazzi del Giovedì Santo alla Veglia di Risurrezione, tutto è stato occasione per il nostro popolo di ritrovarsi per esprimere nei grandi fatti della liturgia la nostra fede e il nostro essere comunità. **La Via Crucis per le strade del quartiere**, vissuta con intensità e raccoglimento, è stata il segno della nostra partecipazione all'offerta di Gesù sulla croce e preghiera per la pace tra i popoli in questo momento di continuo travaglio tra le nazioni. Lo stare con il Signore nei giorni della Passione e Risurrezione, raccolti con lo sguardo a Lui rivolto, ci ha guidato anche in questo periodo pieno di insicurezza per noi stessi e per il nostro popolo, suscitando una certezza grande per la nostra vita.

Il mese di maggio ha visto rinnovarsi la celebrazione della Prima Comunione per i nostri ragazzi: è sempre motivo di commozione vera vederli tutti partecipi e presi da questo primo incontro con Gesù, accompagnati e sostenuti dalla generosità delle

catechiste e di don Gabriele. Per tanti genitori questo importante momento della vita dei loro bambini è occasione per ritrovare il senso della fede e l'appartenenza alla chiesa. Il mese di maggio, segnato purtroppo dal maltempo, non ci ha tolto la possibilità di vivere la devozione a Maria con particolare intensità, mossi certamente dal desiderio di affidare alla Madre del Cielo le nostre vite, spesso così inquiete e incerte, e con il desiderio di pregare la Madonna per la pace.

Per questo abbiamo avuto occasione di **riflettere su alcune apparizioni di Maria**. Don Marco Zappa Parroco di Inveruno ci ha parlato delle Apparizioni di Maria ai tre pastorelli di **Fatima** e del grave messaggio che da **Fatima** proviene. Don Enrico Tagliabue, assistente dell'OFTAL, ci ha parlato dei pellegrinaggi a **Lourdes** dei malati che lì vanno ad affidare le loro fatiche e a cercare conforto. Infine don Stefano, giovane sacerdote polacco, ci ha intrattenuto sulla grande vicenda del Santuario di **Częstochowa** parlandoci con passione della storia del suo popolo e di come la fede in Maria sia stato ciò che lo ha tenuto unito nei grandi e terribili drammi vissuti.

La fiaccolata conclusiva, guidata dal Nunzio Apostolico in Polonia Sua Ecc. Mons. Antonio Filippazzi, pur disturbata dal maltempo, ha visto una grande folla in preghiera per chiedere il dono dello Spirito e

la pace nel mondo e ha chiuso il mese di maggio donandoci la certezza di una presenza materna che ci accompagna.

Alla conclusione del mese di maggio abbiamo celebrato la domenica del ringraziamento con i nostri ragazzi. Sono state due giornate piene di incontri, di occasioni di riflessione e vita comune. **Il concerto del coro degli alpini della Valle Imagna** ha introdotto la festa con le canzoni che cantano la vita, l'amore e il dolore.



La serata di sabato 1 giugno e la giornata di domenica 2 giugno una grande presenza di studenti e di popolo si è riunita in oratorio per gustare insieme la bellezza del ritrovarsi. Desideriamo ringraziare quanti si sono dedicati all'organizzazione. Due sono stati i momenti più significativi: la testimonianza di don Stefano Conti che partendo dalla sua esperienza missionaria in Africa ci ha esortati a vivere la semplicità del cristianesimo e la serata conclusiva che ha visto un numero straordinario di studenti raccolti in silenzio ad ascoltare e a misurarsi con le canzoni del loro tempo paragonando le parole di queste canzoni con le loro domande di felicità e di compimento.

Infine e non ultima vicenda non è mancata la festa per gli anniversari di matrimonio, segno visibile della grandezza dell'amore coniugale e della fedeltà del Signore.



Consiglio Pastorale



Consiglio Pastorale Parrocchiale CPP 2024-2029

Consiglio per gli affari economici CAEP 2024-2029

Proposti

Baroni Luca
Bergamaschi Tiziana
Berti Francesco
Bruseghini Fiorenzo
Dannecher Silvana
Fietta Paolo
Lesma Tommaso
Longo Marta
Piolini Roberta
Rizzi Andrea
Valota Matteo
Zani Fabio

Scelti

Dal Gesso Samuel
Gorla Renzo
Meroni Gabriella
Patanella Roberto
Portioli Stefano
Vicentini-Dolfini Martina

Scelti

Cavalli Enrico
Di Malta Caterina
Elia Angelo
Mancastroppa Franco
Poggio Carlo
Porro Enrico
Vitali Massimiliano

Il consiglio pastorale e il consiglio per gli affari economici sono guidati dal parroco in comunione con i sacerdoti presenti in parrocchia.

Si ritrovano abitualmente ogni due mesi affrontando temi che riguardano la vita della comunità.

Teatro: la voce del mare

Un nuovo viaggio, una nuova avventura tutta da raccontare e da suonare.



Siamo partiti da questa riflessione

"si può decidere di vivere solo di ciò che si può misurare e controllare come i confini di una nave, senza desiderare altro. Ma cosa accade se ci si imbatte in qualcuno che ridesta il desiderio di infinito?"

Venti ragazzi ci hanno raccontato questo attraverso una storia liberamente tratta da Novecento di Baricco. Uno spettacolo che ci ha coinvolto intensamente, tra gag ironiche, duelli musicali, e momenti di intensa poesia. Il cuore di tutti noi è stato ridestato dalla bellezza sorprendente che ci ha trascinato e che ha commosso tutti.

Una nota dominante ha accompagnato il nostro lavoro e cioè che tutto è fatto per dar gloria a Dio! Questo è stato l'orizzonte che abbiamo avuto negli occhi. E se per caso ve lo siete perso... non preoccupatevi, siamo pronti a salpare nuovamente..

Alla prossima!!!

Dal Consiglio Pastorale

Caro Don Mario, nell'aver detto il mio sì al Consiglio Pastorale in questi anni posso dirti di aver partecipato alla vita parrocchiale, e di conseguenza alla Chiesa, con più responsabilità, anzi con più corresponsabilità nei confronti delle persone che frequentano la nostra comunità.

Questo mi è accaduto non solo in parrocchia ma anche fuori, con le persone nel quartiere che con il nostro stesso cuore atten-

dono Qualcuno che gli voglia bene, che porti conforto, speranza e di conseguenza un po' di pace dentro ciò che accade nella propria vita.

Mi sono messa in gioco, con la mia faccia e la mia persona e sono diventata (nel mio piccolo) punto di riferimento perché potessero incontrare Qualcuno, quel Dio che prima di tutto ha investito la mia vita, che mi ama, così come sono. Io cerco di testimoniare a tutti che c'è un



Amore più grande che ci accompagna sempre e ci fa sentire la Sua Presenza. Gesù, dentro la Chiesa, dentro i Sacramenti, dentro la Messa. Grazie di tutto.

Da una catechista

È finito un nuovo anno. Ieri è stato l'ultimo catechismo dell'anno. Cosa significa? Quale il primo pensiero?

Da settimana prossima il mercoledì sarà libero, libero dall'impegno settimanale del catechismo. Ma no, non è libero da un impegno, il catechismo non è un impegno da fare, ma un appuntamento coi miei bambini.

Mi chiedono: "ma come, i tuoi figli non li puoi più chiamare bambini".

No, non sono i miei figli, sono i miei bambini del catechismo, ragazzi di quinta elementare, con cui ci troviamo tutte le settimane, e con cui ci scopriamo a crescere insieme.

Si tratta proprio di un appuntamento, a cui noi stesse catechiste non vogliamo mancare.

E così ci troviamo noi ad aspettare la ripresa dopo l'estate e nel frattempo a proporgli oratorio estivo e le vacanze con altri amici dell'oratorio per poter continuare a crescere insieme attaccati a Gesù e sempre più suoi amici.

Ed è così che al termine dell'anno ci viene proposto un weekend di festa, la festa del ringraziamento. Sì, abbiamo proprio da ringraziare. Appuntamento dopo appuntamento ciascuno di noi è

andato un passo più vicino a Gesù e si scopre sempre più amico a Lui.

In primis io, grazie alle domande curiose e stimolanti dei miei bambini, alla compagnia concreta e amica delle altre catechiste compagne di questo viaggio, alle proposte attente fatte da don Mario e don Gabriele dettagliate per le famiglie dei miei bambini ma in modo speciale mirate per ciascuno di noi tutti.

Non posso pertanto che rendermi conto di quanto accaduto in quest'anno ed esserne grata. Spero così nel mio piccolo di partecipare alla costruzione della Chiesa, come "pietra dopo pietra" ha aiutato a costruire la nostra cattedrale" la sig.ra Caterina "incontrata" nella nostra uscita



con i ragazzi in Duomo.

Tra le tante chicche condivise e segnatevi quest'anno, il significato del termine "entusiasmo": vivere nello spirito di Dio. Mi scopro così grata e non solo felice ma, perché no, entusiasta per questo anno insieme di catechismo, che è una grande bellissima occasione! Buona festa del ringraziamento.



9 maggio 2024: prima sessione pubblica della fase testimoniale per la beatificazione di don Giussani.

La parola dell'Arcivescovo



... E come è nuovo un carisma: il dono dello Spirito introduce nella Chiesa qualche cosa di cui il tempo ha bisogno. E la novità del carisma talvolta si inserisce nella storia di una Chiesa con una forza e un ardore che può anche causare sconcerto, disagio intorno. Mentre coloro che seguono questo carisma si sentono entusiasti e qualche volta corrono il rischio di sentirsi i migliori, poi si sente intorno una specie di disagio, come se provocasse intorno un trambusto e potesse creare anche contrapposizioni. E questo è stato presente anche

nella storia di Comunione e Liberazione, di tutto quello che ha segnato il nostro tempo, soprattutto la nostra Diocesi, la nostra terra. Un carisma nuovo, un ardore appassionato, che naturalmente ha incontrato anche situazioni spigolose, atteggiamenti provocatori. Ma adesso, dando avvio a questo processo testimoniale, noi non vogliamo riepilogare gli elementi che hanno creato disagio o tensioni tra di noi. Il fatto che la Chiesa abbia deciso, che io a nome della Chiesa, abbiamo deciso di avviare questo processo dice che "si entra in una fase nuova", una fase in cui la bellezza può essere apprezzata, anche se non corrisponde sempre alle attese, in cui anche i rapporti con le diverse altre associazioni, movimenti, istituzioni, può essere intesa come una grazia ricevuta, anche se ha comportato una fase di assestamento che non è stata priva di fatiche.

Ecco, questo vorrei augurare a tutti noi: che avviando questo processo tutti gli aderenti a

Comunione e Liberazione e a tutte le altre forme in cui questo carisma si è fatto storia ci sentiamo uniti, e che tutta la nostra Chiesa si senta convocata a rendere grazie al Signore del bene che si è fatto e anche a superare quelle fatiche che forse, in qualche momento, sono state sofferte con asprezza. Ecco, uniti, uniti nel dare grazia al Signore per quello che abbiamo ricevuto. E quindi disponibili a superare quello che ha creato tensione, disagio, magari forme di contrapposizioni da superare.

Ecco, noi vogliamo accogliere questa grazia, sentire che la gioia prevale su tutte le esitazioni, che la comunione, che la fraternità, che la carità riunisce tutto quello che ha trovato difficoltà a convergere. Noi vogliamo rendere grazie al Signore perché il carisma di don Giussani ha fatto tanto bene a tante persone. Vogliamo rendere grazie al Signore perché la scelta di avviare questo processo significa un impegno di tutte le componenti ecclesiali a trovare un punto superiore di unità. Così ringraziamo il Signore. Il Signore ci raduni, ci unisca in un cuor solo, un'anima sola, benedica coloro che sono chiamati a comporre questo Tribunale e benedica noi tutti.





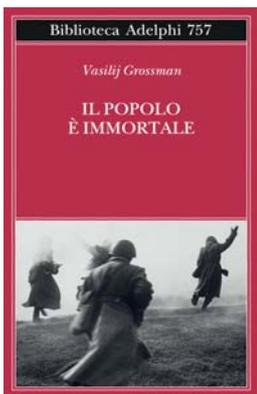
Accanto a Giovanni Paolo II - edizione Ares, euro 15,00

Il volume riunisce 22 contributi forniti da altrettanti amici e/o stretti collaboratori di Papa Wojtyla. La vita, il pensiero, il programma e i sogni di Karol Wojtyla affiorano qui attraverso i ricordi partecipati e, spesso, commossi del vissuto quotidiano accanto al Pontefice. Il risultato è un ritratto a più mani, quanto mai vivo, variopinto e particolarmente reggiato, assolutamente fedele e completo di Karol Wojtyla, l'uomo, il Papa, il Santo.



Emmanuel Exitu - Di cosa è fatta la speranza - Bompiani, euro 21,00

Alle 5.46 del mattino del 15 ottobre 1943 le allieve infermiere dell'ultimo anno della Nightingale Training School for Nurses partono da Londra dirette a un ospedale allestito per curare i feriti che giungono dai fronti di guerra. Tra le ragazze, emozionate nelle loro uniformi impeccabili, ce n'è una snella e buffa per via delle lunghe gambe e dei piedi grandi: la famiglia l'aveva instradata verso l'università di Oxford, ma lei ha deciso di diventare infermiera. Si chiama Cicely Saunders. La storia di questa donna dalla caparbia visionaria ci dice che la sofferenza si sconfigge prima di tutto con un farmaco di cui tutti possiamo disporre, l'empatia, e che la speranza è, come scriveva Emily Dickinson, "quella cosa piumata / che si viene a posare sull'anima" e può illuminarci fino all'ultimo nostro respiro.



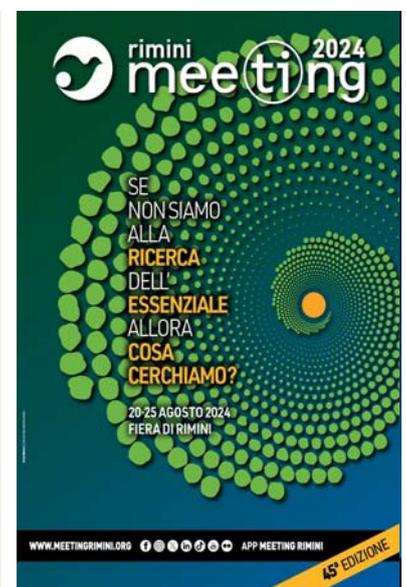
Vasilij Grossman - Il popolo è immortale - Adelphi, euro 20,00

«Il popolo è immortale, la sua causa è immortale. Ma non si può risarcire la perdita di un uomo!» scriverà Grossman poco dopo la fine della guerra. E così, pur desideroso di infondere in chi combatteva ottimismo e coraggio, ci racconta i primi mesi dell'invasione tedesca - antefatto di Stalingrado e Vita e destino - attraverso pagine dure, che dipingono la distruzione e le disfatte, i pensieri dei soldati, la marcia dei contadini nella notte, sotto le "scie rosse dei proiettili traccianti che strisciavano lente verso le stelle», i campi e i boschi sottratti a chi ne conosceva da sempre ogni segreto e il vano eroismo di uomini semplici mandati a fronteggiare «l'esercito più forte d'Europa». Pagine di un 'romanzo sovietico', ma così audaci da abdicare a ogni ligia ortodossia. E, come sempre in Grossman, attraversate da un soffio epico che le trasforma in grande letteratura.

Se non siamo alla ricerca dell'essenziale, allora cosa cerchiamo?

20-25 agosto 2024 | 45ª edizione | Fiera di Rimini

Ogni giorno la massa di informazioni e di messaggi, non sempre affidabili, cresce a dismisura. Questa quasi infinita quantità potrà approfondire la nostra conoscenza o rischia di incrementare la distrazione o la confusione? **Tante e incisive sono le domande** che nascono dalla crescente incertezza esistenziale di tanti giovani e meno giovani, dalla frammentazione della vita sociale, dai cambiamenti climatici, dall'aumento della conflittualità e della violenza, dalle guerre sempre più atroci. È "dentro" questo tempo che risuona la provocazione che ci lancia l'autore statunitense Cormac McCarthy con la domanda che abbiamo scelto come titolo del 45° Meeting di Rimini: **«Se non siamo alla ricerca dell'essenziale, allora cosa cerchiamo?»**. È una domanda che impegna la nostra persona nella sua totalità, mobilita la nostra ragione, muove la nostra intelligenza, incentiva le nostre relazioni, una domanda che si addentra nell'avventura della nostra vita aprendo una prospettiva nuova.





ESTATE 2024



PARROCCHIA
di SAN NICOLA
in DERGANO

*Che cosa è l'uomo,
perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo
perché te ne curi?*

Orari delle messe della domenica e delle festività

Nel mese di luglio e agosto le messe festive avranno il seguente orario: **ore 8.30 - 10.30 - 19.00**

Messa Prefestiva ore 18.00

Sono sospese le messe delle ore 10.00 - 11.30 - 17.30

Messe feriali

Da lunedì 15 luglio a venerdì 30 agosto ci sarà solo la messa delle 8.30

I Santi

11 luglio	San Benedetto	9 agosto	S. Teresa Benedetta della Croce
16 luglio	Beata Vergine del Carmelo	10 agosto	S. Lorenzo
22 luglio	S. Maria Maddalena	11 agosto	S. Chiara
25 luglio	S. Giacomo	20 agosto	S. Bernardo
26 luglio	Santi Gioachino e Anna	27 agosto	S. Monica
		28 agosto	S. Agostino

Solennità: 6 agosto Trasfigurazione del Signore - 15 agosto Assunzione di Maria

Incontri di catechismo per l'anno 2024/2025

Seconda elementare: mercoledì dalle 17.00 alle 17.45 a partire dall'Avvento

Terza elementare: martedì dalle ore 17.00 alle 17.45 ogni 15 giorni

Quarta elementare: giovedì dalle ore 17.00 alle ore 17.45

Quinta elementare: venerdì dalle ore 17.00 alle 17.45

Prima media: venerdì dalle ore 17.00

Le iscrizioni al catechismo e all'oratorio, si svolgeranno nella seconda metà di settembre

PARROCCHIA S. NICOLA IN DERGANO - MILANO - VIA LIVIGNO 21

SACERDOTI

don Mario Garavaglia
parroco
tel. 02 6884282
cell. 335 491277
diemmegi48@gmail.com

don Gabriele Giorgetti
339 7344511
dongabriele83@gmail.com

SEGRETERIA

parrocchia@dergano.org
Tel. 02 6884282

Nel mese di luglio la
segreteria è aperta nelle
mattine di lunedì e mercoledì.
Resterà chiusa nel mese di agosto.

ORARI S. MESSE Luglio e Agosto

Domenica e Festività
8.30 / 10.30 / 19.00

Sabato e prefestivi: 8.30 / 18.00

Fino al 12 Luglio: 8.30 / 18.00
dal 15 Luglio a fine Agosto: 8.30